

Istituto Italiano di Scienze Umane
Nucleo di Valutazione

Valutazione dell'attività e della permanenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato di ricerca anno 2010

Secondo quanto richiesto dall'art. 3 comma 2 del DM 30 aprile 1999 n. 224, e, in particolare dalla nota del MIUR del 3 febbraio 2011 prot. n. 277 il Nucleo deve inviare entro il 31/03/2011 per ogni singolo corso di dottorato, una relazione ed una valutazione sulle attività svolte nel corso del 2010 da inserire nella banca dati del MIUR appositamente predisposta. La relazione si articola su vari quesiti che riguardano: le caratteristiche generali del corso di dottorato, la disponibilità di adeguate risorse, la qualificazione del coordinatore e del collegio docenti, la collaborazione con altri enti pubblici e privati, la previsione di percorsi orientati ad alta qualificazione, l'esistenza di sistemi di valutazione oltre quelli generali dell'Istituto.

Il parere tiene altresì conto dei seguenti requisiti di idoneità, previsti dall'art. 2 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane: presenza nei Collegi dei Docenti di un congruo numero di professori di ruolo in servizio presso Atenei diversi, italiani e stranieri; ampiezza delle tematiche scientifiche caratterizzanti il corso e previsione di percorsi formativi interdisciplinari; disponibilità di risorse per garantire agli allievi, borsisti e non borsisti, la residenza nella sede del dottorato durante lo svolgimento dei corsi e delle attività formative.

A questo scopo il Nucleo di valutazione si è basato sulla rilevazione dei dati e delle informazioni contenuti nelle schede compilate dai Coordinatori dei Corsi e ha proceduto alla analisi del materiale pervenuto redigendo per ogni corso di dottorato una sintetica scheda riassuntiva riguardo a tutti i requisiti di idoneità previsti.

I risultati sono stati ricavati dall'elaborazione dei dati tratti dalle schede compilate dai Coordinatori dei Corsi di dottorato, dai dati relativi alla indagine sulla soddisfazione degli iscritti ai corsi di dottorato, nonché da informazioni raccolte ed elaborate a fini statistici dagli uffici del SUM.

1. Coordinatore, Collegio dei docenti e produzione scientifica

I Dottorati del SUM sono nella maggior parte dei casi dotati di due organi collegiali: infatti oltre al Collegio dei docenti, cui spettano tutti gli adempimenti previsti dalla normativa, è quasi sempre presente anche un Consiglio Scientifico, che di norma è più ampio del Collegio dei docenti e include in sé i membri del collegio dei docenti, e che si riunisce con minore frequenza (di norma due volte all'anno). I consigli scientifici dei dottorati sono stati istituiti al fine di coinvolgere nel dibattito sulle linee programmatiche generali e sui più ampi aspetti culturali del dottorato, oltre a tutti i membri del collegio dei docenti, anche prestigiosi docenti di altri paesi, che non sarebbe possibile, per i limiti della loro disponibilità di tempo nonché per ragioni di costo, coinvolgere negli adempimenti ordinari del collegio dei docenti. In alcuni casi fanno parte dei consigli scientifici anche figure di specialisti altamente qualificati, italiani o di altri paesi, esterni al mondo universitario.

I Collegi dei docenti conservano invece il carattere strettamente accademico che è loro proprio; sono composti di soli professori ordinari; vi partecipano anche professori di altri paesi, ma in numero minore rispetto ai Consigli Scientifici, per conservare al collegio dei docenti una maggiore agilità di convocazione, e di risposta agli adempimenti di sua competenza.

Il Coordinatore è individuato tra i membri del collegio dei docenti sia sulla base della qualificazione scientifica sia per la capacità organizzativa.

I membri dei collegi dei docenti e dei consigli scientifici che sono inquadrati negli organici delle università sono tutti professori ordinari (salvo un segretario scientifico del Collegio, che può essere associato o ricercatore), in servizio presso università italiane o di altri paesi, scelti tra i migliori specialisti delle rispettive discipline. I membri dei consigli scientifici che non sono inquadrati negli organici delle università sono figure di studiosi e intellettuali di chiara fama in campo internazionale.

Si evidenzia come tutti i corsi di dottorato presentino un numero di componenti che non risulta mai inferiore a 10, numero minimo richiesto, e che per lo più è molto superiore (media=17,9). Il 18,53% del totale dei membri dei Collegi dei docenti proviene da Università straniere, l'81,47% da Università italiane. Solo in quattro dottorati di specifiche discipline infatti, non vi sono docenti stranieri.

Tabella 1 – Numero dei componenti del Collegio, italiani e stranieri, per dottorato

Dottorato	Numero Docenti Collegio				
	Coord.	Totale	Italiani	Stranieri	% Stranieri
Antropologia, storia e teoria della cultura	PO	32	23	9	28,13
Diritto ed economia	PO	21	16	5	23,81
Etica e storia della filosofia	PO	15	13	2	13,33
Filologia, storia della lingua e letteratura italiana	PO	15	13	2	13,33
Filosofia della storia	PO	12	11	1	8,33
Filosofia moderna e contemporanea	PO	28	27	1	3,57
Filosofia teoretica e politica	PO	16	15	1	6,25
Geopolitica e culture del Mediterraneo	PO	23	19	4	17,39
L'Europa e l'invenzione della modernità	PO	11	3	8	72,73
Letteratura e cultura europea	PO	17	16	1	5,88
Linguistica e storia del pensiero linguistico	PO	15	15	0	0,00
Scienza della politica	PO	20	20	0	0,00
Scienza giuridica e teoria del diritto	PO	10	10	0	0,00
Semiotica	PO	10	10	0	0,00
Sociologia	PO	10	10	0	0,00
Storia contemporanea	PO	12	10	2	16,67
Storia delle idee. Filosofia e scienza	PO	22	17	5	22,73
Storia delle relazioni internazionali	PO	14	10	4	28,57
Storia e società dell'età contemporanea	PO	27	21	6	22,22
Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento	PO	35	23	12	34,29
Studi sulla rappresentazione visiva	PO	14	5	9	64,29
Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria	PO	15	14	1	6,67
Totale		394	312	73	18,53

La produzione scientifica dei collegi dei docenti è sintetizzata, dottorato per dottorato, nella Tabella 2. Si sottolinea che il 34,82% del totale delle pubblicazioni riguarda volumi in lingua straniera, pubblicazioni su riviste internazionali e saggi in lingua straniera.

Totale pubblicazioni italiane	1258	65,18%
Totale pubblicazioni straniere	672	34,82%
Totale generale	1930	100

Tabella 2 - Produzione scientifica complessiva dei Collegi dei Docenti per dottorato

Dottorato	Volumi it.	Volumi str.	Pubbl. riv.naz.	Pubbl. riv.int.	Saggi it.	Saggi str.
Antropologia, storia e teoria della cultura	30	8	7	3	12	8
Diritto ed economia	14	2	14	17	37	25
Etica e storia della filosofia	19	5	5	5	35	9
Filologia, storia della lingua e letteratura italiana	24	5	21	3	20	6
Filosofia della storia	11	3	2	5	11	5
Filosofia moderna e contemporanea	49	16	13	10	32	22
Filosofia teoretica e politica	26	16	9	4	15	10
Geopolitica e culture del Mediterraneo	32	8	8	7	48	11
L'Europa e l'invenzione della modernità	5	17	2	10	7	23
Letteratura e cultura europea	35	17	11	4	34	19
Linguistica e storia del pensiero linguistico	28	10	2	28	59	32
Scienza della politica	22	10	12	12	10	15
Scienza giuridica e teoria del diritto	8	0	7	1	32	0
Semiotica	13	0	4	10	19	6
Sociologia	17	0	5	4	12	7
Storia contemporanea	27	5	7	5	12	12
Storia delle idee. Filosofia e scienza	42	23	7	9	17	14
Storia delle relazioni internazionali	23	13	8	2	7	3
Storia e società dell'età contemporanea	29	11	16	3	47	16
Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento	33	15	15	15	36	31
Studi sulla rappresentazione visiva	23	21	1	8	6	12
Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria	50	10	6	6	8	0
Totale	560	215	182	171	516	286

Nella valutazione di questo dato, si deve peraltro tenere presente che nell'ambito delle scienze umane, ed in particolare nelle discipline più propriamente umanistiche, l'utilizzazione di lingue straniere è un dato molto meno rilevante che nelle discipline scientifiche. In particolare nei settori che riguardano la realtà italiana (letteratura e lingua italiana, storia e società italiana, arte italiana ecc.) la produzione accademica di più alta qualità viene comunemente scritta in lingua.

2. Disponibilità di risorse

Posti a concorso e borse di studio

La risorsa principale dei corsi di dottorato di ricerca è costituita dalle borse di studio: un quadro riassuntivo è riportato nella Tabella 3. Il 67,3% dei posti di dottorato risulta coperto da una borsa di

studio. Tra queste ultime, il 33,6% è finanziato da altri Atenei della rete o consorziati o altri Enti esterni.

Tabella 3 – Numero e tipologia di borse e posti per dottorato

Dottorato	Totale allievi	Totale borse	Borse finanziate dal SUM	Borse finanziate da altri enti
Antropologia, storia e teoria della cultura	16	16	8	8
Diritto ed economia	7	6	6	0
Etica e storia della filosofia	5	4	4	0
Filologia, storia della lingua e letteratura italiana	9	6	6	0
Filosofia della storia	11	7	4	3
Filosofia moderna e contemporanea	9	6	6	0
Filosofia teoretica e politica	6	4	4	0
Geopolitica e culture del Mediterraneo	4	2	1	1
L'Europa e l'invenzione della modernità	4	4	4	0
Letteratura e cultura europea	3	3	3	0
Linguistica e storia del pensiero linguistico	3	3	3	0
Scienza della politica	30	23	3	20
Scienza giuridica e teoria del diritto	9	6	6	0
Semiotica	18	11	7	4
Sociologia	6	4	3	1
Storia contemporanea	4	3	3	0
Storia delle idee. Filosofia e scienza	8	8	4	4
Storia delle relazioni internazionali	5	3	3	0
Storia e società dell'età contemporanea	10	6	6	0
Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento	16	12	12	0
Studi sulla rappresentazione visiva	15	10	3	7
Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria	5	5	2	3
Totale	203	152	101	51

Infrastrutture

Tutti i corsi di dottorato sono realizzati in forma congiunta con almeno una università residente nella città in cui il dottorato è attivato, e ciascuna università partecipante concorre alle attività congiunte destinando ad esse, sulla base di apposite convenzioni, l'utilizzo, a seconda dei casi, di locali, di risorse umane, di risorse ricerca e/o di risorse finanziarie. La condivisione delle infrastrutture con l'università con la collaborazione della quale il dottorato è attivato avviene solitamente, ma non esclusivamente, tramite la Scuola di alta formazione insediata presso l'Università partecipante.

Pertanto i dati che si forniscono qui di seguito sugli spazi disponibili per la didattica e per gli studenti tengono conto delle aule a disposizione dei corsi di dottorato indipendentemente dal fatto che esse

siano in edifici di pertinenza del SUM o di una Università che mette gli spazi a disposizione del dottorato sulla base di una apposita convenzione.

Tabella 4 – Aule e laboratori informatici a disposizione per i programmi di dottorato

Programmi Dottorato	Numero aule	Totale posti	N.ro postazioni in rete	Ore settimanali di apertura	Mesi annui di utilizzo
con sede didattica a Firenze	3	135	70	54	12
con sede didattica a Napoli	6	230			
con sede didattica a Bologna	7	405	167	54	12
con sede didattica a Milano	4	171			
con sede didattica a Roma	8	270			
con sede didattica a Siena	6	390			

Le convenzioni che l'Istituto Italiano di Scienze Umane ha stipulato con le varie Università prevedono l'impegno, da parte di quest'ultime, di mettere a disposizione degli studenti SUM le proprie strutture operative e scientifiche utili alla realizzazione delle attività formative, di studio e di ricerca. In particolare tutti i servizi di biblioteca e di consultazione di banche dati multimediali.

Il SUM consente perciò ai suoi allievi l'utilizzo delle ricchissime biblioteche fisiche e digitali delle Università della rete. L'Istituto dispone sia nella sede di Palazzo Strozzi a Firenze che nella sede di Palazzo Cavalcanti a Napoli di una sala attrezzata con PC dai quali sono consultabili sia le biblioteche digitali delle Università rispettivamente di Firenze e di Napoli, sia le banche dati acquisite dal SUM stesso.

Il SUM non intende dotarsi di una propria biblioteca, duplicando le raccolte delle Università della rete, alle quali studenti e docenti hanno libero accesso. Il SUM provvede a limitati acquisti di materiale librario connessi con precise esigenze di ricerca, e ha in programma di donare questo materiale alle biblioteche delle università della rete, nel quadro delle convenzioni di collaborazione sussistenti, dopo la sua diretta utilizzazione per le finalità di ricerca per le quali è stato acquisito.

Anche per quanto riguarda le banche dati, il SUM si dota di alcune risorse indispensabili, o integra con proprie acquisizioni le risorse delle università della rete, i cui utenti sono ammessi a condividerne l'utilizzo.

L'Istituto garantisce a tutti i suoi allievi dottorandi, borsisti e non borsisti, gli alloggi nelle sedi e nei periodi nei quali si svolgono le attività didattiche. Per tale servizio il SUM si avvale di residenze delle università della rete, di immobili di aziende del diritto allo studio riferita a università della rete, ovvero di appartamenti reperiti sul mercato. Il SUM, inoltre ha progettato la realizzazione di una residenza per gli allievi a Firenze, in un edificio messo a disposizione con comodato gratuito trentennale dal Comune di Firenze.

Tabella 5 – Servizi complementari

Alloggi	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Alloggi disponibili per i dottorandi	55	73	96	92

3. Dimensione internazionale dell'Istituto

Composizione dei Collegi dei Docenti

Come già evidenziato nella Tabella 1, il 18,53% del totale dei membri dei Collegi dei docenti proviene da Università straniere; nell'ambito dei Consigli Scientifici tale percentuale è del 33%.

Produzione scientifica dei Docenti

La produzione scientifica dei Collegi dei docenti è sintetizzata, dottorato per dottorato, nella Tabella 2. Si sottolinea che il 34,82% del totale delle pubblicazioni riguarda volumi in lingua straniera, pubblicazioni su riviste internazionali e saggi in lingua straniera.

Incarichi di insegnamento nell'ambito dei corsi di dottorato

Come riportato dalla successiva tabella 6, su un totale di 1084 docenti che hanno svolto incarichi di insegnamento nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca dal 2007 al 2010, 261 (pari al 24,1%) provenivano da Università straniere.

Tabella 6 - Il personale docente con incarichi di insegnamento, anche di natura occasionale

Docenti 2007		Docenti 2008		Docenti 2009		Docenti 2010	
stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani	stranieri	italiani
33	134	98	339	90	260	40	90
167		437		350		130	

Attività di ricerca all'estero dei dottorandi

Gli allievi dei dottorati dell'Istituto trascorrono di regola periodi di ricerca all'estero, sulla base di programmi concordati tra allievo, tutore e coordinatore.

L'Istituto sostiene le spese di soggiorno all'estero o attraverso la maggiorazione della borsa o rimborsando le spese sostenute, sulla base di un preventivo di spesa preventivamente concordato.

Tabella 7 - Soggiorni all'estero dei dottorandi per fini di ricerca

2007		2008		2009		2010	
Maggiorazione borsa	Rimborso spese	Maggiorazione borsa	Rimborso spese	Maggiorazione borsa	Rimborso spese	Maggiorazione borsa	Rimborso spese
21	55	6	69	49	50	63	86
76		75		99		149	

Proiezione internazionale dell'attività degli allievi

Oltre ai periodi di attività svolti all'estero per diverse finalità specifiche di ricerca, gli allievi del SUM hanno continue opportunità di entrare in contatto con eminenti studiosi di diversi paesi che partecipano alle attività formative come docenti dei seminari, membri dei collegi del dottorato frequentato, relatori a workshop, tutori delle loro ricerche dottorali (e post-dottorali), commissari dei loro esami finali. Ciò significa non soltanto che gli allievi del SUM hanno occasione, nel corso del loro dottorato, di conoscere numerosi importanti studiosi stranieri delle loro discipline, e di aggiornarsi sulle metodiche e i contenuti di studio più attuali nel contesto internazionale, ma anche che essi stessi si fanno conoscere personalmente da studiosi che operano in centri internazionali di punta, attraverso i quali le loro ricerche sono destinate a trovare più agevole diffusione in ambito internazionale.

4. Valutazione

Tutti i corsi di dottorato dichiarano di avere un proprio sistema di autovalutazione. Nella maggior parte dei casi è prevista, alla fine di ciascun anno, la somministrazione agli allievi dei corsi di dottorato di questionari finalizzati ad accertare l'efficacia del percorso di formazione e la corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi didattici perseguiti. In taluni casi è prevista una valutazione sulle attività tutoriali, sulle strutture per la didattica e la ricerca, sulla qualità dei contatti con istituzioni italiane e straniere, sull'esistenza e l'accesso a tecnologie per la ricerca. Un elemento interessante da mettere in evidenza è che molti coordinatori dei corsi di dottorato attribuiscono la massima importanza, come elemento di valutazione, alla qualità dell'attività e della produzione scientifica dei dottorandi medesimi.

L'Istituto ha inoltre avviato un articolato sistema di autovalutazione, la cui forma più comune è rappresentata dalla distribuzione agli allievi, a fine anno, di questionari finalizzati ad accertare l'efficacia del percorso di formazione seguito e la corrispondenza dell'offerta formativa agli obiettivi didattici perseguiti.

Il Nucleo di Valutazione dell'Istituto, nell'ambito dell'attività di valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, ha raccolto le opinioni degli iscritti ai Corsi di Dottorato sulla formazione ricevuta e in generale sulla loro esperienza complessiva. Obiettivo è fornire all'Istituto e ai Collegi dei Docenti dei singoli Dottorati indicazioni costruttive al fine di poter valutare l'andamento dell'offerta formativa secondo la prospettiva dei dottorandi e avere quindi importanti informazioni per il continuo miglioramento dei progetti formativi.

Il SUM in tal modo si mette in condizione di disporre di un "feed back" costante sulle proprie attività, per poter operare scelte consapevoli nella programmazione annuale del piano dei dottorati in relazione alle disponibilità di bilancio.

5. Dottorati di ricerca

DOTTORATO	Antropologia, storia e teoria della cultura (Coordinatore prof. Maurizio Bettini)
Collegio	Il Collegio appare ampio ed adeguato in rapporto al numero degli studenti del corso e ben distribuito sullo spettro delle tematiche. La produzione scientifica del Coordinatore offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche. La produzione scientifica del Collegio appare significativa per numero e qualità dei prodotti
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie, sia pure nell'ambito di un settore specifico. La denominazione del dottorato abbraccia in modo generale tutte le tematiche oggetto del corso.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Siena. Il dottorato ha collaborazioni con Dottorati affini nonché con istituzioni straniere per attività di ricerca: 1. Laboratoire d'Anthropologie Sociale di Parigi e Department of Classics del King's College di Londra; 2. Institute für Klassische Philologie dell'Università di Dresda; 3. Institute of Languages, Literature and Art della Hebrew University di Gerusalemme; 4. University of California di Berkeley, Department of Classics, Doctor of Philosophy (PhD) in Classics.
Sbocchi professionali	Il dottorato offre opportunità di inserimento presso enti pubblici, università o privati, biblioteche, archivi, musei
Sistema di valutazione	Esiste un sistema di autovalutazione del dottorato basato su un questionario rivolto annualmente agli allievi
Percorsi formativi	L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative e il dottorato è articolato in due sezioni: Antichità (Antropologia del mondo antico) e Medioevo (età moderna e contemporanea). Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede e ciò garantisce una migliore organizzazione della didattica in particolare per quanto concerne i temi di natura interdisciplinare. Dalle informazioni disponibili sembra che sia in linea di massima possibile che l'attività formativa dei dottorandi porti ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito 16 posti, tutti coperti con borsa di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto tutti i partecipanti beneficiano di borsa. Le risorse garantiscono la copertura delle spese inerenti le attività didattiche e seminariali previste nell'ambito del corso. Le strutture a disposizione consentono un supporto adeguato alle attività proposte nel corso del dottorato

DOTTORATO	Diritto ed economia (Coordinatore prof. Sandro Staiano)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la relativa composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da 21 docenti, le cui competenze spaziano in

	tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del dottorato
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie: dallo studio delle principali teorie del diritto all'analisi dei fenomeni giuridico-economici, per cui la denominazione del dottorato indica chiaramente l'ampiezza delle tematiche affrontate dal dottorato
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Napoli "Federico II"
Sbocchi professionali	La formazione conseguita consente di proseguire gli studi nel contesto della ricerca in ambito universitario, per l'accesso alla docenza, o di avviarsi alle professioni legali o in campo economico con adeguata capacità di competere in ambiti sempre più ristretti e selettivi
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. Infatti, è previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Viene, inoltre, incentivata la partecipazione dei dottorandi in Diritto ed Economia ad altri corsi della Scuola che abbiano particolare interesse per la loro formazione, tenuto conto della natura interdisciplinare del dottorato. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 7 posti, di cui 6 sono coperti da borse di studio. La copertura è sufficiente essendo pari a più della metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Etica e storia della filosofia (Coordinatore prof. Giuseppe Cacciatore)
Collegio	La composizione del Collegio risulta ampia e certamente adeguata al numero degli allievi in quanto il Collegio è composto da 15 docenti (di cui 2 stranieri) le cui competenze sono articolate nelle diverse tematiche oggetto del percorso formativo.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono tutte a largo spettro e comprendono tutti gli aspetti più significativi di una disciplina composita.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato consorziato con l'Università di Napoli "Federico II"
Sbocchi professionali	Il processo formativo consentirà di collocare i futuri dottorandi sia nell'ambito della ricerca pubblica e privata, sia nell'insegnamento con adeguato profilo professionale
Sistema di valutazione	Il sistema di valutazione riguarda le caratteristiche del risultato complessivo di tesi; per quanto riguarda invece gli strumenti cadenzati, sono previste riunioni specifiche, finalizzate a valutare il risultato dell'offerta formativa.
Percorsi formativi	L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle

	esigenze formative e il dottorato è articolato in due sezioni: “Etica e scienze umane” e “Storie, filosofie e interculturalità del Mediterraneo”. Il dottorato nasce dalla fusione di due precedenti dottorati, e quindi il percorso formativo è necessariamente articolato e adeguatamente strutturato nei diversi indirizzi.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 4 sono coperti da borse di studio. La copertura è sufficiente essendo pari a più delle metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Filologia, storia della lingua e letteratura italiana (Coordinatore prof. Corrado Calenda)
Collegio	Il Collegio è composto da quindici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Per questo il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie e comprendono lo studio della tradizione linguistica e letteraria che dall’antichità classica giunge in Italia fino alle soglie del contemporaneo, attraverso il medioevo latino e romanzo, per cui la denominazione del dottorato esprime significativamente l’ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l’Università di Napoli “Federico II”
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche di interesse filologico
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione e agli sbocchi professionali dei dottorandi. E' previsto, inoltre, un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell’attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L’attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Inoltre, il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell’attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 9 posti, di cui 6 sono coperti da borse di studio, per cui la copertura è sufficiente essendo superiore alla metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Filosofia della Storia (Coordinatore prof. Ernesto Galli della Loggia)
Collegio	Il Collegio è composto da dodici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L’esame della produzione

	scientifico è limitato alla metà dei membri del Collegio. Emerge comunque una grande vivacità culturale, testimoniata dal numero di pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono rilevanti e comprendono in particolare lo studio dei concetti e delle principali formulazioni sorti nell'ambito della filosofia della storia nel corso della vicenda culturale occidentale, nonché l'analisi dei quadri fattuali e dei nodi interpretativi più rilevanti della storia moderna e contemporanea
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano
Sbocchi professionali	Analogamente a quanto già avviene da qualche tempo per i laureati dei corsi di laurea in filosofia specie nel nord del Paese, anche i futuri dottori in filosofia della storia fruiranno della tendenza che vede un loro impiego sempre più significativo, accanto ai settori tradizionali dell'editoria, del giornalismo, della scuola e dell'università, nei settori produttivi e del terziario in posizioni quali addetto alle relazioni umane, alla direzione del personale, alla gestione delle politiche dell'immagine, e altre consimili
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, del livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. E' previsto, inoltre, un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 11 posti, di cui 7 coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Filosofia moderna e contemporanea (Coordinatore prof. Roberto Esposito)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono significativi (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da 28 docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del corso di dottorato
Ampiezza disciplinare	La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate: il dottorato in filosofia moderna e contemporanea si propone di formare giovani ricercatori capaci di connettere la crescente domanda di conoscenza filosofica alle questioni etiche, politiche, scientifiche, antropologiche che caratterizzano il nostro tempo.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Federico II", "Suor Orsola Benincasa", "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di

	ricerca scientifica su tematiche concernenti la filosofia moderna e contemporanea.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori, infatti è previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Viene, inoltre, svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede, consentendo maggiori approfondimenti su tematiche di particolare rilievo. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca e sono previsti viaggi all'estero per l'acquisizione di materiale bibliografico e la frequenza di corsi di lingua straniera.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 10 posti, di cui 6 coperti da borse di studio, quindi la copertura dei posti con borsa è rilevante, in quanto oltre la metà dei posti banditi sono coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Filosofia teoretica e politica (Coordinatore prof. Roberto Esposito)
Collegio	Il Collegio è composto da 16 docenti, le cui competenze riguardano tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una notevole ampiezza culturale, testimoniata sia dal numero, sia dalle collocazioni delle pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono tutte a largo spettro e comprendono tutti gli aspetti più significativi di una disciplina composita.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato consorziato con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Il processo formativo consentirà di collocare i futuri dottorandi sia nell'ambito della ricerca pubblica e privata, sia nell'insegnamento con adeguato profilo professionale.
Sistema di valutazione	Si prevedono delle modalità di valutazione basate su questionari da distribuire ai dottorandi; inoltre verrà tenuto conto del percorso scientifico (pubblicazioni e partecipazione e a convegni)
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita in lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 6 posti, di cui 4 coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Geopolitica e culture del Mediterraneo (Coordinatore prof. Giuseppe Cacciatore)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio è rilevante, così come adeguata è la sua composizione (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da ventidue docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
Ampiezza disciplinare	La denominazione del dottorato esprime bene l'ampiezza delle tematiche affrontate in quanto aventi per oggetto lo studio dell'individualità storica del Mediterraneo, da cogliere nei suoi aspetti cruciali e caratterizzanti.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con l'Università di Napoli "Federico II" e in collaborazione con l'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Sbocchi professionali	Il corso di dottorato punta a formare una figura di studioso che possa trovare un adeguato inserimento professionale non solo nel campo della ricerca accademica o applicata (nelle Università o in Enti di ricerca), ma anche in quello della consulenza filosofica, della gestione delle risorse umane (nella Pubblica Amministrazione, negli Enti pubblici o nelle aziende private), del giornalismo culturale, della consulenza politica e diplomatica. Si può fondatamente ipotizzare anche una possibile collocazione nell'Industria culturale (editoria e televisione) e nella Scuola pubblica
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottorandi.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Viene, inoltre, svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede e ciò permette maggiori approfondimenti su tematiche di particolare rilievo. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Sono, inoltre, previsti viaggi all'estero per l'acquisizione di materiale bibliografico e la frequenza di corsi di lingua straniera.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 4 posti, di cui 2 sono coperti con borsa di studio, perciò la copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto è pari alla metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	L'Europa e l'invenzione della modernità (Coordinatore prof. Jacques Revel)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono sostanzialmente adeguati. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi adeguato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una rilevante ampiezza culturale, necessaria per il complesso del percorso formativo
Ampiezza disciplinare	Le tematiche sono ampie e si collocano in un contesto di estrema vivacità

	culturale ed intenso dibattito.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in collaborazione con Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales – Paris, Ecole Pratique des Hautes Etudes - Paris , Humboldt Universitat - Berlin , Central European University - Budapest , con il finanziamento dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze
Sbocchi professionali	Scuola, Università, Ricerca Scientifica, Enti pubblici e privati, Aziende, Editoria, Giornalismo, Archivi, Amministrazione, Biblioteche
Sistema di valutazione	Alla fine di ogni ciclo didattico – e dunque due volte all’anno – si procede ad una verifica e discussione con i dottorandi sulle attività didattiche svolte, per valutarne i risultati conseguiti e gli eventuali problemi incontrati. Alla fine dell’attività didattica di ogni anno accademico vengono inoltre distribuiti ai dottorandi appositi questionari di valutazione, preventivamente approntati dal Collegio dei Docenti.
Percorsi formativi	Il nucleo della formazione didattica è costituito da 2 cicli annuali di 6 settimane durante i primi 2 anni di un programma di 3 anni complessivi, di cui l’ultimo è prevalentemente consacrato alla stesura della tesi di dottorato. I corsi sono tenuti a rotazione nelle quattro istituzioni promotrici, e la frequenza è obbligatoria. Le lingue di riferimento sono quelle dei paesi promotori – italiano, francese e tedesco, oltre all’inglese; se necessario, verranno forniti agli studenti riassunti in inglese delle lezioni allo scopo di facilitarne la comprensione. L’offerta di mobilità garantita agli studenti permetterà loro di trarre il massimo dalle risorse disponibili in ciascuna istituzione in rapporto alle proprie tematiche. Ciascun studente avrà un’istituzione di riferimento, e sarà seguito da un tutor scelto dal Consiglio Scientifico del Dottorato. Al fine di garantire una formazione ancora più ‘europea’, sono incentivati i rapporti di co-tutela.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 4 posti, tutti coperti con borsa di studio, perciò la copertura dei posti con borsa è adeguata. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Letteratura e cultura europea (Coordinatore prof. Nadia Fusini)
Collegio	Il Collegio è composto da 17 docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall’esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge un rilevante spessore culturale, verificabile in particolare dal numero delle pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono ampie e di crescente interesse. Si tratta di un panorama culturale di estrema organicità e spessore.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con l’Università di Roma “La Sapienza”
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche innovative
Sistema di valutazione	E’ previsto un sistema di valutazione basato sia su rilevazioni a cura degli studenti, sia sul coinvolgimento del Collegio secondo scadenze prestabilite
Percorsi formativi	Risultano adeguati in quanto finalizzati allo svolgimento di attività di ricerca

	di alta qualificazione
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 6 posti, di cui 4 coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Linguistica e storia del pensiero linguistico (Coordinatore prof. Domenico Silvestri)
Collegio	Numero di docenti e relativa composizione si presentano come adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da quindici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso, comprendendo, quindi, le tendenze portanti nell'ambito del pensiero e delle conoscenze che vengono indicate con il termine "linguistica". L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del corso di dottorato.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie. La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica nel campo della linguistica.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottori.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 sono coperti da borse di studio, perciò la copertura è sufficiente essendo più della metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Scienza della politica (Coordinatore prof. Leonardo Morlino)
Collegio	Il Collegio è composto da venti docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni, a livello nazionale e internazionale, nei settori scientifico-disciplinari di riferimento.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono ampie e hanno ad oggetto la formazione attinente alle conoscenze sostantive principali, proprie della disciplina, e alla metodologia della ricerca.

	La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Bologna, l'Università di Firenze, l'Università di Napoli "Federico II" e l'Università di Pisa. Vi sono inoltre collaborazioni con dottorati dell'Istituto Universitario Europeo, del MIT (Cambridge, USA), delle Università di Torino, di Milano Statale, di Siena, di Trento.
Sbocchi professionali	Il dottorato favorisce fortemente prospettive occupazionali presso centri di ricerca pubblici e privati, presso la pubblica amministrazione, e anche nel mondo accademico, in Italia, in Europa, in paesi extraeuropei
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. E' previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 30 posti, di cui 23 coperti da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Scienza giuridica e teoria del diritto (Coordinatore prof. Francesco De Sanctis)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da dieci docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni dei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie e coprono lo studio della metodologia delle scienze giuridiche, l'analisi del ragionamento giuridico e lo studio dei fondamentali lemmi storico-concettuali della nostra cultura filosofico-giuridica, per cui la denominazione del dottorato indica chiaramente l'ampiezza delle tematiche affrontate dal dottorato
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale". Collaborazione con l'Istituto Italiano Studi Filosofici di Napoli
Sbocchi professionali	Il dottorato ambisce in primo luogo a formare ricercatori nell'ambito giuridico per le Università e per gli enti di ricerca educando gli allievi all'apprendimento di tutti gli strumenti necessari a condurre indagini di tipo concettuale e speculativo. In secondo luogo, in virtù della sua struttura interdisciplinare e della sua vocazione metodologica, esso fornisce agli allievi le basi culturali per intraprendere carriere di elevato profilo nel campo della funzione pubblica, delle professioni forensi e del mondo dell'impresa

Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, del livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. E' previsto, inoltre, un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell'attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Inoltre, il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Il soggiorno all'estero non è obbligatorio
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 9 posti, di cui 6 sono coperti da borse di studio, per cui la copertura è sufficiente essendo pari a più della metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Semiotica (Coordinatore prof.ssa Patrizia Violi)
Collegio	Il numero dei docenti presenti nel collegio appare sostanzialmente adeguato sullo spettro delle tematiche. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. La produzione scientifica del Coordinatore offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche. La produzione del Collegio appare adeguata per numero e qualità dei prodotti
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie, sia pure nell'ambito di un settore specifico. La denominazione del dottorato abbraccia in modo generale tutte le tematiche oggetto del corso
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Bologna
Sbocchi professionali	Il dottorato offre opportunità di inserimento presso enti pubblici, università o privati che si occupano di ricerca nel settore delle Discipline Semiotiche
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi ma non al livello di formazione e agli sbocchi occupazionali
Percorsi formativi	L'attività formativa è ben strutturata, essendo articolata su insegnamenti impartiti, cicli seminariali e stage. Dalle informazioni disponibili sembra che sia in linea di massima possibile che l'attività formativa dei dottorandi porti ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito 18 posti, di cui 11 coperti con borsa di studio. Il numero di borse è più che sufficiente, in quanto supera la metà del numero di posti banditi. Le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato appaiono sufficientemente adeguate e ben distribuite tra le diverse voci di spesa. Il dottorato dispone inoltre di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Sociologia (Coordinatore prof. Enzo Mingione)
Collegio	Il numero dei docenti presenti nel collegio appare sostanzialmente adeguato sullo spettro delle tematiche. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. La produzione scientifica del Coordinatore offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche. La produzione del Collegio appare adeguata per numero e qualità dei prodotti
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono ampie, sia pure nell'ambito di un settore specifico. La denominazione del dottorato abbraccia tutte le tematiche oggetto del corso
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato consorziato con l'Università di Milano-Bicocca
Sbocchi professionali	Il dottorato offre opportunità di inserimento presso enti pubblici, università o privati che si occupano di ricerca in ambito sociologico
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi ma non al livello di formazione e agli sbocchi occupazionali
Percorsi formativi	L'attività formativa è strutturata in due curricula ed è articolata sulla base di corsi-seminari e laboratori. Nel complesso il percorso formativo risulta adeguato per lo svolgimento di attività di ricerca di alta qualificazione
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito 6 posti, di cui 4 coperti con borsa di studio. Il numero di borse è più che sufficiente, in quanto supera la metà del numero di posti banditi. Le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato appaiono sufficientemente adeguate e ben distribuite tra le diverse voci di spesa. Il dottorato dispone inoltre di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Storia contemporanea (Coordinatore prof. Ernesto Galli della Loggia)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono sostanzialmente adeguati. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una rilevante ampiezza culturale, necessaria per il complesso del percorso formativo
Ampiezza disciplinare	Le tematiche sono ampie e si collocano in un contesto di estrema vivacità culturale ed intenso dibattito.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche di carattere storiografico.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottorandi.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della

	ricerca
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto più della metà dei posti banditi è coperta da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Storia delle idee. Filosofia e scienza (Coordinatore prof. Walter Tega)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono sostanzialmente adeguati. Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una rilevante ampiezza culturale, necessaria per il complesso del percorso formativo
Ampiezza disciplinare	Le tematiche sono ampie e si collocano in un contesto di estrema vivacità culturale ed intenso dibattito.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Bologna, Milano Statale, Roma "La Sapienza"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche di divulgazione scientifica.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione basato su relazioni degli allievi al termine dei corsi
Percorsi formativi	L'attività didattica è ripartita in lezioni, seminari e laboratori con una buona percentuale di crediti complessivamente dedicati alla ricerca
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 8 posti, tutti coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto tutti gli allievi beneficiano di borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Storia delle relazioni internazionali (Coordinatore prof. Ernesto Galli della Loggia)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono sostanzialmente adeguati (14 docenti, di cui 4 stranieri). Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una rilevante ampiezza culturale, necessaria per il complesso del percorso formativo
Ampiezza disciplinare	Le tematiche sono ampie ed hanno ad oggetto lo studio delle conoscenze relative ai rapporti internazionali nella loro complessità e nella relativa evoluzione.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Suor Orsola Benincasa" e "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via

	preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività istituzionale, di ricerca, relazionale.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottorandi.
Percorsi formativi	I crediti formativi relativi alla didattica sono complessivamente poco più della metà di quelli complessivi, anche se non viene dettagliata l'articolazione dell'attività stessa
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 5 posti, di cui 3 coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto più della metà dei posti banditi è coperta da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Storia e società dell'età contemporanea (Coordinatore prof. Ernesto Galli della Loggia)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.), in quanto il Collegio è composto da ventisette docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una grande vivacità culturale, testimoniata, in particolare, dal numero consistente di pubblicazioni nei settori scientifico-disciplinari di riferimento
Ampiezza disciplinare	Le tematiche sono ampie ed hanno ad oggetto lo studio delle conoscenze relative ai rapporti tra la storiografia e le altre discipline umanistiche e la denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Napoli "Federico II", "Suor Orsola Benincasa", "L'Orientale"
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere, in via preferenziale, presso università, enti pubblici e soggetti privati, attività di ricerca scientifica su tematiche di carattere storiografico.
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi e al livello di formazione dei dottorandi.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 10 posti, di cui 6 coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto più della metà dei posti banditi è coperta da borse di studio. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.

DOTTORATO	Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento (Coordinatore prof. Andrea Giardina)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati in quanto è composto da trentacinque docenti, di cui dodici stranieri. L'ampiezza del Collegio tiene conto della varietà disciplinare dei contenuti del dottorato, con competenze che spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso. L'elenco delle pubblicazioni scientifiche evidenzia un significativo e qualificato impegno nelle aree scientifiche oggetto del corso di dottorato
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche sono molto ampie e coprono l'analisi delle tradizioni letterarie, mentalità, quadri culturali, dall'antichità al Medioevo e al Rinascimento. La denominazione del dottorato indica inoltre chiaramente l'ampiezza delle tematiche affrontate dal dottorato.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Firenze. Il dottorato collabora con prestigiose Istituzioni nazionali e internazionali di ricerca: Fondazione Ezio Franceschini; Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L), Firenze; Museo e Istituto di Storia della Scienza, Firenze; Fondazione "Roberto Longhi", Firenze; École Pratique des Hautes Études, IVe Section, Parigi; École des Hautes Études en Sciences Sociales, Parigi; Institute for Advanced Study, School of Historical Studies, Princeton; Robbins Collection-School of Law, Univ. of California, Berkeley
Sbocchi professionali	Attività di ricerca nelle istituzioni nazionali e internazionali ad essa preposte; attività di insegnamento nelle Università italiane e straniere; attività di insegnamento nell'istruzione secondaria; attività pubblicistica; attività di scrittura 'creativa'; attività di comunicazione nelle aziende pubbliche e private; attività qualificate di carattere culturale negli enti pubblici e privati
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori
Percorsi formativi	L'attività formativa proposta è molto intensa, articolata in corsi e veri e propri seminari, distribuita nel corso dell'anno in due trimestri (ottobre-dicembre e maggio-luglio). I corsi e i seminari hanno un carattere fortemente interdisciplinare, coerente con le finalità generali del dottorato: allievi provenienti da percorsi formativi e da esperienze di studio molto diverse per ambito disciplinare, per competenze e metodi di ricerca, possono sempre trovare in essi qualcosa che è già loro in qualche modo familiare o di cui sono in qualche modo esperti, ma molto di più che appartiene ad ambiti e metodi di ricerca parzialmente o totalmente sconosciuti, ma da cui possono trarre giovamento per allargare le proprie prospettive culturali e irrobustire la propria consapevolezza metodologica. Questa attività è concentrata quasi interamente nei primi due anni di corso, lasciando il terzo anno libero per l'elaborazione e la stesura della tesi di dottorato.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 9 posti, di cui 6 sono coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata in quanto la copertura è di oltre la metà dei posti banditi. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Studi sulla rappresentazione visiva. Storia, teoria e produzione delle arti e delle immagini (Coordinatore prof. Omar Calabrese)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono nel complesso adeguati (14 docenti, di cui 9 stranieri). Dal confronto con il numero dei posti pare emergere un rapporto docenti/allievi non particolarmente elevato. Dall'esame della produzione scientifica dei membri del Collegio emerge una rilevante ampiezza culturale, necessaria per il complesso del percorso formativo
Ampiezza disciplinare	Le tematiche affrontate sono molto ampie: il corso di dottorato è dedicato allo studio delle immagini, da intendersi in senso lato in modo da dare un senso teorico più forte ai cosiddetti, e già esistenti in ambienti anglosassoni, "visual studies". La denominazione del dottorato esprime significativamente l'ampiezza delle tematiche affrontate.
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato in convenzione con l'Università di Siena.
Sbocchi professionali	Esiste un mercato del lavoro internazionale orientato alla richiesta di nuovi specialisti nell'ambito dell'organizzazione degli eventi artistici (direttori di mostre, festival, programmi culturali), della classificazione, anche informatica, delle immagini (archivi, biblioteche digitali, siti tematici), della creazione di programmi di ricerca (enti privati, fondazioni, banche). Esiste inoltre il mercato del lavoro più tradizionale: insegnamento superiore e universitario; giornalismo culturale; editoria d'arte o delle immagini; professioni storico-artistiche (sovrintendenze, musei, collezioni)
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori.
Percorsi formativi	L'attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche. Il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell'attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca. Inoltre sono previsti viaggi all'estero presso strutture analoghe a quelle proponenti il dottorato.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 15 posti, di cui 10 coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è adeguata. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento

DOTTORATO	Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria (Coordinatore prof. Bernardo Sordi)
Collegio	Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.) in quanto il Collegio è composto da quindici docenti, le cui competenze spaziano in tutte le tematiche oggetto di studio del corso.
Ampiezza disciplinare	Le tematiche scientifiche risultano ampie: il dottorato intende essere un osservatorio privilegiato sull'evoluzione del Diritto globale, ovvero di quelle regole giuridiche, sempre più rilevanti e diffuse, che esulano dalle sfere tradizionalmente moderne del 'nazionale' e dell' 'internazionale' e che trascendono quindi, sia all'interno sia all'esterno della sovranità, i percorsi e

	le manifestazioni dei soggetti statuali
Collaborazioni con altri soggetti	Dottorato convenzionato con le Università di Firenze – Centro di Studi per la storia del pensiero giuridico moderno, Roma “La Sapienza”. Collaborazioni con il Dottorato in Teoria e Storia del Diritto dell’Università di Firenze, con il Dottorato europeo in Teoria, Storia, Antropologia Giuridica dell’École des hautes études en sciences sociales, e con l’Università di Napoli “Suor Orsola Benincasa”
Sbocchi professionali	Attraverso la formazione acquisita i dottorandi potranno svolgere attività di ricerca e sviluppo su tematiche di natura giuridica presso università, enti pubblici e soggetti privati, libera professione, organizzazioni internazionali
Sistema di valutazione	Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottori e agli sbocchi occupazionali dei dottori. Inoltre è previsto un nucleo di valutazione interno per il monitoraggio dell’attività dei dottorandi in seguito al conseguimento del titolo.
Percorsi formativi	L’attività didattica è ben ripartita tra lezioni, cicli seminariali, e verifiche e il tipo di formazione impartita ed il coinvolgimento nell’attività di ricerca dei docenti del dottorato proietta gli allievi nel sistema internazionale della ricerca.
Risorse e strutture	Il dottorato ha bandito complessivamente 8 posti, di cui 5 sono coperti da borse di studio. La copertura dei posti con borsa è sufficiente. Il dottorato si avvale di una dotazione finanziaria che appare sufficiente a coprire le spese di gestione e dispone di tutte le attrezzature necessarie al proprio funzionamento.